

Formazione specifica

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

**CANCEROGENO  
BIOLOGICO**

Formazione specifica

**Rischio cancerogeno**

**CLASSIFICAZIONE CEE DELLE SOSTANZE**

**CHIMICHE**

**IN RELAZIONE AL POTERE CANCEROGENO**

# Formazione specifica

## Rischio cancerogeno

Sostanze note per gli effetti cancerogeni sull'uomo.

### **CATEGORIA 1**

Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso casuale tra esposizione dell'uomo e sviluppo di tumori

Sostanze che dovrebbero essere considerate cancerogene sulla base di studi a lungo termine su animali o altre informazioni

### **CATEGORIA 2**

### **CATEGORIA 3**

Sostanze sospette ma sulle quali non esistono elementi sufficienti per una valutazione completa

Formazione specifica

## **Rischio cancerogeno**

Sono da considerare cancerogene e/o mutagene tutte le sostanze che sulla base dei criteri dettati dalla UE (direttiva 67/548/CEE nell'allegato VI) sono classificabili come cancerogene e/o mutagene di categoria 1 o 2

# Formazione specifica

## Rischio biologico

TITOLO X del Decreto L.gs n.81 parla del rischio di –

“ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI”

ed in particolar modo:

art. 266 – Campo di applicazione

art. 267 - Definizioni

Il simbolo adottato è il seguente



# Formazione specifica

## Rischio biologico

Art. 266. - Campo di applicazione

1. Le norme del presente titolo si applicano a tutte le attività lavorative nelle quali vi è rischio di esposizione ad agenti biologici.
2. Restano ferme le disposizioni particolari di recepimento delle norme comunitarie sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati (MOGM) e sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati.

# Formazione specifica

## Rischio biologico

Art. 267. - Definizioni

1. Ai sensi del presente titolo s'intende per:
  - a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
  - b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
  - c) coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari

# Formazione specifica

## Rischio biologico

Il rischio da agente biologico si può avere quando se ne fa un

### USO DELIBERATO

Dove gli agenti biologici vengono deliberatamente introdotti nel ciclo lavorativo per esservi trattati, manipolati o trasformati ovvero per sfruttarne le proprietà biologiche a qualsiasi titolo

# Formazione specifica

## Rischio biologico

Oppure quando c'è

### ESPOSIZIONE POTENZIALE

Quando si determina la presenza di agenti biologici, anche di gruppo 4, non orientata ad un vero e proprio uso, mancando il deliberato intento di farne oggetto dell'attività lavorativa

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Agenti biologici: Classificazione (art 268)

Gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti 4 gruppi a seconda del rischio di infezione

#### Gruppo 1:

✓ un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani

#### Gruppo 2:

✓ un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori;

✓ è poco probabile che si propaghi nella comunità;

✓ sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Agenti biologici: Classificazione (art 268)

#### Gruppo 3

- ✓ un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori;
- ✓ l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;

#### Gruppo 4

- ✓ un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità;
- ✓ non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Caratteristiche per la classificazione agenti biologici

LA CLASSIFICAZIONE DEGLI AGENTI BIOLOGICI (a.b.) in gruppi da I a IV è basata sulle informazioni disponibili che consentono di misurarne la loro pericolosità e la capacità di diffondersi. Queste le caratteristiche da considerare:

#### Infettività:

capacità dell' a.b. di penetrare nell'uomo e di moltiplicarsi; ad es. il virus dell'epatite B ha un'infettività maggiore delle spore del tetano;

#### Contagiosità:

capacità dell'a.b. di passare dall'uomo malato al sano (es virus influenza);

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Patogenicità:

capacità dell'a.b. di determinare malattia con segni clinici; ad es. il virus dell'epatite B ha una patogenicità molto bassa (portatori sani), mentre il virus del morbillo provoca malattia nel 95% dei casi;

### Virulenza:

capacità dell'a.b. di determinare malattia grave o mortale; (ad es. il virus dell'epatite B ha una letalità di 1 caso su 1000 infetti, contro ad esempio il 50% dei casi di tetano);

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Neutralizzabilità:

esistenza di possibilità terapeutiche (antibiotici, antivirali) o di profilassi (vaccini, immunoglobuline)

### Resistenza:

all'ambiente o ai disinfettanti; ed es. il virus dell'AIDS ha una resistenza scarsa agli agenti atmosferici e ai più comuni disinfettanti, mentre il virus dell'epatite B resiste bene alla situazione ambientale e sono necessari disinfettanti molto energici per attivarli

# Formazione specifica

## Rischio biologico

### Alcune (principali) vie di trasmissione

- ✓ via aerea, a causa dei microrganismi presenti nell'aria;
- ✓ via droplets (goccioline), disseminate nell'aria ad esempio da tosse o starnuti;
- ✓ per contatto, trasferimento diretto da persona/oggetto infettante all'ospite;
- ✓ per via parenterale, attraverso pratiche professionali che prevedono l'iniezione di liquidi biologici